

	IO.08.03 EOW INERTI CASO PER CASO	
	Rev.	Data
	00	17/12/2024

Pagina 1 di 10

EOW INERTI CASO PER CASO

Storia delle Revisioni:

REV	DATA	LOCALIZZAZIONE MODIFICHE	DESCRIZIONE E CAUSALE MODIFICHE
00	17/12/2024	-	Prima emissione Adeguamento DM 127.2024

Il presente documento è stato:	
REDATTO	Daniela Romina Brunetto
APPROVATO E AUTORIZZATO	Daniela Romina Brunetto

	IO.08.03 EOW INERTI CASO PER CASO	
	Rev.	Data
	00	17/12/2024

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa disciplina le modalità operative e i criteri per la cessazione della qualifica dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione ed altri rifiuti inerti di origine minerale aventi a oggetto i rifiuti non elencati all'allegato 1, tabella 1, punti 1 e 2 secondo quanto previsto dal Decreto n. 127 del 28 giugno 2024

RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa correlata alla presente istruzione operativa è:

2. D.lgs. 152/2006
3. DM 05/02/1998
4. UNI 10802
5. UNI EN 12457-2
6. UNI EN 11531.

7. MODALITÀ OPERATIVE

2.1 CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI IN INGRESSO E CONTROLLI

Per lo svolgimento dell'operatività vengono utilizzati i seguenti rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale identificati dai seguenti codici CER, in funzione dell'EoW di riferimento

Per la produzione di EoW 02 terra recuperata:

- 170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503
- 191209 minerali (ad esempio sabbia, rocce)

Per la produzione di EoW 03 sabbia recuperata:

- 170101 Cemento
- 170102 Mattoni
- 170103 Mattonelle e ceramiche
- 170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
- 170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
- 170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503
- 170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
- 170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

Altri rifiuti inerti di origine ambientale:

- 010408 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
- 010410 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
- 010413 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
- 101208 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposta trattamento termico)

	IO.08.03 EOW INERTI CASO PER CASO	
	Rev.	Data
	00	17/12/2024

Pagina 3 di 10

- 101311 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
- 191209 minerali (ad esempio sabbia, rocce)
- 200301 Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte di rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione

La cessazione di qualifica del rifiuto segue quanto indicato nelle procedure caso per caso standardizzate di ARPAV, di cui specifiche alle schede:

- I1_rev03 per la sabbia;
- I5_rev02 per la terra.

Vengono effettuati i seguenti controlli:

- **PERSONALE AMMINISTRATIVO:**
 - esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte del personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
 - svolgimento di controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogni qualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.
- **PERSONALE OPERATIVO:**
 - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
 - accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento periodico che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
 - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
 - stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
 - messa in riserva dei rifiuti conformi, precedentemente elencati, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
 - movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento periodico in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;

La formazione del personale, ognuno per le proprie competenze, viene effettuata periodicamente dai consulenti esterni ai fini di ottenere un costante aggiornamento sulla normativa vigente. La formazione viene censita all'interno del sistema di gestione.

	IO.08.03 EOW INERTI CASO PER CASO	
	Rev.	Data
	00	17/12/2024

Pagina 4 di 10

STANDARD AMBIENTALI SUI RIFIUTI IN INGRESSO**Sabbia:**

- Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24.
- Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità.
- Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti.

Terra:

- Non sono ammessi i rifiuti provenienti da siti ricompresi nell'ambito di applicazione del Titolo V Parte V D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o originati dal trattamento di tali rifiuti. Fanno eccezione le terre non interessate da contaminazione, ossia già conformi ai limiti di Tabella 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai limiti previsti per eventuali specifici composti tipizzanti non ricompresi nella tabella "I5_rev02";
- Dovrà essere preliminarmente attestata la non pericolosità ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per i codici EER con voce a specchio;
- Dovrà essere attestata l'assenza di amianto (ad eccezione del codice EER 020401), L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere e deve essere attestata dal produttore del rifiuto;
- È ammessa una percentuale di materiali di riporto antropici < 50% da determinare secondo le metodiche previste dal DPR 120/17 Allegato 10 e s.m.i., che dovrà risultare;
- Dovrà essere verificato il rispetto dei limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con le procedure di preparazione del campione ivi previste;
- Non potranno essere sottoposte a recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto le terre e rocce che superano i limiti di colonna B di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Dovrà essere effettuata in ingresso la verifica del rispetto dei limiti per il test di cessione per verificarne la conformità ai limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).
- Rifiuti di tipologie e provenienze diverse da quelle elencate in tabella "I5_rev02" potranno essere valutate "caso per caso", su specifica istanza della Ditta ai sensi dell'Art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

ANALISI SUI RIFIUTI IN INGRESSO

Tutti i rifiuti in ingresso all'impianto devono essere opportunamente classificati e codificati; la classificazione e codifica del rifiuto mediante l'attribuzione di opportuno codice CER spetta esclusivamente al produttore del rifiuto medesimo, che ben conosce il ciclo produttivo che lo ha generato.

I rifiuti conferiti in impianto, in conformità con le caratteristiche degli stessi, devono essere accompagnati da:

- SCHEDA DESCRITTIVA/OMOLOGA;
- DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA DGRV 1773/2012: nel caso di demolizione selettiva per fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo nei quali si accerti l'assenza di amianto e l'assenza di caratteristiche di pericolosità;
- Qualora necessario, ANALISI DI LABORATORIO, conformi alla normativa di riferimento e con il set di analiti idonei alla caratterizzazione del rifiuto.

	IO.08.03 EOW INERTI CASO PER CASO	
	Rev.	Data
	00	17/12/2024

Pagina 5 di 10

Relativamente alla periodicità della caratterizzazione, stante la tipologia di rifiuto contraddistinti da variabilità nel tempo, la caratterizzazione sarà richiesta per ogni lotto di produzione. Qualora il cantiere di origine, invece, si contraddistingue per una non variabilità nel tempo, la caratterizzazione/analisi avverrà ogni 12 mesi (e comunque ogni qualvolta intervengano variazioni del ciclo produttivo che ha originato i rifiuti).

2.2 OPERAZIONI DI RECUPERO

Il PERSONALE OPERATIVO procede ad indicare all'AUTISTA l'area indicata per lo scarico dei rifiuti di cui al paragrafo 2.1. Tale area dedicata sarà fisicamente separata e distanziata da tutte le altre aree di stoccaggio di altri rifiuti, in modo tale da NON consentire:

1. la miscelazione, anche accidentale, con altri rifiuti di diversa natura;
2. la presenza di altri rifiuti diversi di quelli di cui al paragrafo 2.1.

Lo scarico del rifiuto in ingresso avverrà nell'area di conferimento antistante, in modo tale che la movimentazione di rifiuti non sia contaminata da materiali estranei.

Le operazioni effettuate su tali rifiuti sono, per entrambe:

- R13: stoccaggio finalizzato al recupero;
- R12: scambio di rifiuti preliminari al trattamento;

Per quanto riguarda il trattamento e recupero:

Sabbia:

- R12^T: frantumazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;
- R5: rispetto degli standard ambientali e geoprestazionali di cui tabella I1_rev03

Terra:

- R12^T: fasi meccaniche di selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di terre vagliate a granulometria idonea e selezionata.
- R5: rispetto degli standard ambientali e geoprestazionali di cui tabella I5_rev02

Per quanto riguarda la terra vi sono ulteriori considerazioni tecniche quali:

- L'eventuale frazione grossolana di origine naturale, separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto e potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024 o per altri utilizzi, se definiti caso per caso, qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano risultati assenti.
- Qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano in percentuale $\geq 20\%$ la vagliatura è obbligatoria.

	IO.08.03 EOW INERTI CASO PER CASO	
	Rev.	Data
	00	17/12/2024

Pagina 6 di 10

- L'eventuale frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale), separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto. Potrà essere utilizzata (in impianto o presso terzi) per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024, solo se:
 - 1) È costituita da materiali appartenenti a una o più delle seguenti classi della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438: P, A1- A5;
 - 2) Rispetta i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98 escluso il parametro amianto);
 - 3) Rispetta i limiti di cui alla Tab. 2 del DM 127/2024 in funzione dello specifico utilizzo successivo,
 - 4) È caratterizzata dall' assenza di amianto in frammenti e fibre.

2.3 PIANO DI CAMPIONAMENTO E CONSERVAZIONE DEL CAMPIONE

Una volta effettuate le operazioni di recupero descritte al paragrafo precedente, il PERSONALE OPERATIVO - adeguatamente formato – provvede a preparare il LOTTO nel rispetto dei limiti in riferimento alla tipologia di EoW (per entrambe limite del Lotto: 3.000 mc). La numerazione del lotto sarà annuale, e il numero corrisponderà a quello della dichiarazione di conformità.

La numerazione del lotto sarà annuale, e il numero:

- corrisponderà a quello della dichiarazione di conformità
- sarà indicato nei DDT di uscita
- sarà annotato nel registro nelle corrispondenti operazioni di R5 (le partite verranno scaricate a partire dalle più vecchie, in applicazione del criterio FIFO);
- sarà identificato in Impianto con la specifica segnaletica.

Alla fine di ogni giornata l'operaio addetto alle lavorazioni compilerà un foglio di lavoro dove indicare "data, CER lavorato, stima mc, stima ton" per i rifiuti lavorati, che verrà ritirato dal Responsabile Tecnico e consegnato all'addetta amministrativa per le registrazioni.

Inoltre, alla fine della settimana sarà del Responsabile Tecnico verificare le giacenze di rifiuti prodotti dal trattamento, compilano un foglio di lavoro, e lo consegnerà all'addetta amministrativa per le registrazione.

A lotto completato verrà fotografato e la foto archiviata congiuntamente alla dichiarazione di conformità.

Per la formazione del campione, viene seguita la norma UNI 10802 sul materiale sfuso. La raccolta e l'analisi del campione sono svolte dal personale del laboratorio di analisi accreditato, in analogia a quanto riportato dal decreto ministeriale n. 127/2024.

Il campionamento dei rifiuti è effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802. La raccolta e l'analisi del campione sono svolte dal personale del laboratorio di analisi accreditato.

	IO.08.03 EOW INERTI CASO PER CASO	
	Rev.	Data
	00	17/12/2024

Pagina 7 di 10

Il campionamento, l'analisi e la valutazione delle emissioni in atmosfera devono essere effettuati secondo quanto previsto dagli specifici decreti adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche ed integrazioni.

Il produttore di materiale conserva, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di conformità, anche informato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.

REGISTRAZIONE DEI DATI

l'**OPERATORE** provvederà fare una foto al campione e archiviare il verbale di campionamento;

PERSONALE AMMINISTRATIVO compila la dichiarazione di conformità che sarà allegata al DDT in uscita.

2.4 CARATTERISTICHE DELL'EOW IN USCITA e VERIFICHE EFFETTUATE

Di seguito si riportano le caratteristiche dei materiali recuperati quali **EoW 02 – terra recuperata** e **EoW 03 – sabbia recuperata**, in conformità con le procedure operative standardizzate di ARPAV

	IO.08.03 EOW INERTI CASO PER CASO	
	Rev.	Data
	00	17/12/2024

Pagina 8 di 10

EoW 02 - TERRA RECUPERATA

IN RIFERIMENTO ALLA SCHEDA PROCEDURA "CASO PER CASO" ARPAV: I5_rev02		
<i>Utilizzo: Terra da utilizzare nella realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche e per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1</i>		
Rifiuti in ingresso	Attività di recupero	Standard prestazionali ed ambientali
<p>17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.</p> <p>19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce), limitatamente a terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica, quest'ultima costituita da materiali delle classi da A1 ad A5 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438.</p> <p>Criteri ambientali generali di accettabilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> Non sono ammessi i rifiuti provenienti da siti ricompresi nell'ambito di applicazione del Titolo V Parte V D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o originati dal trattamento di tali rifiuti. Fanno eccezione le terre non interessate da contaminazione, ossia già conformi ai limiti di Tabella 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai limiti previsti per eventuali specifici composti tipizzanti non ricompresi in tale tabella; Dovrà essere preliminarmente attestata la non pericolosità ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per i codici EER con voce a specchio; Dovrà essere attestata l'assenza di amianto (ad eccezione del codice EER 020401), L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere e deve essere attestata dal produttore del rifiuto; È ammessa una percentuale di materiali di riporto antropici < 50% da determinare secondo le metodiche previste dal DPR 120/17 Allegato 10 e s.m.i., che dovrà risultare; Dovrà essere verificato il rispetto dei limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con le procedure di preparazione del campione ivi previste; Non potranno essere sottoposte a recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto le terre e rocce che superano i limiti di colonna B di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; Dovrà essere effettuata in ingresso la verifica del rispetto dei limiti per il test di cessione per verificarne la conformità ai limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto). <p>Rifiuti di tipologie e provenienze diverse da quelle di cui alla presente scheda potranno essere valutate "caso per caso", su specifica istanza della Ditta ai sensi dell'Art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..</p>	<p>Operazione R5.</p> <p>Recupero di rifiuti a matrice terrosa mediante verifica visiva e documentale ed eventualmente fasi meccaniche di selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di terre vagliate a granulometria idonea e selezionata.</p> <p>L'eventuale frazione grossolana di origine naturale, separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto e potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024 o per altri utilizzi, se definiti caso per caso, qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano risultati assenti.</p> <p>Qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano in percentuale $\geq 20\%$ la vagliatura è obbligatoria.</p> <p>L'eventuale frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale), separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto. Potrà essere utilizzata (in impianto o presso terzi) per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024, solo se:</p> <ol style="list-style-type: none"> è costituita da materiali appartenenti a una o più delle seguenti classi della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438: P, A1- A5, rispetta i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98 escluso il parametro amianto), rispetta i limiti di cui alla Tab. 2 del DM 127/2024 in funzione dello specifico utilizzo successivo, è caratterizzata dall' assenza di amianto in frammenti e fibre. 	<p>1. Requisiti prestazionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> Norma UNI 11531-1, par. 4.1, Classificazione secondo il prospetto 1 della norma UNI 11531-1 <p>2. Requisiti ambientali:</p> <ol style="list-style-type: none"> Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17); CSC (*) di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.: <ul style="list-style-type: none"> - parametri e limiti di colonna A per utilizzi di cui al paragrafo 4.1.1 UNI 11531-1 (incluso recupero ambientale) e per la realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche; - parametri e limiti di colonna B per gli altri utilizzi del paragrafo 4.1 UNI 11531-1. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto). <p>3. Altri requisiti o specificazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> Solo nel caso di recupero ambientale (inteso ad esempio come "restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici" ex art. 5, comma 1 del DM 05/02/1998) regolamentato da un progetto approvato dall'Autorità Competente, l'EoW dovrà rispettare anche i requisiti eventualmente previsti nello stesso (ad esempio prestazionali ed idrogeologici). Solo nel caso in cui l'attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso. Per l'utilizzo come copertura finale di discarica la terra deve favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale approvato ed avere pertanto caratteristiche tessiturali e chimico fisiche idonee a tale scopo. <p>(*) amianto: assenza di frammenti e di fibre libere</p>

	IO.08.03 EOW INERTI CASO PER CASO	
	Rev.	Data
	00	17/12/2024

Pagina 9 di 10

EoW 03 - SABBIA RECUPERATA

		IN RIFERIMENTO ALLA SCHEDA PROCEDURA "CASO PER CASO" ARPAV:	
		I1_rev03	
Utilizzo specifico: realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi.			
Rifiuti in ingresso		Attività di recupero	Standard tecnico-prestazionale
		Standard ambientale	
170101	Cemento	Operazione: R5 Elenco indicativo e non esaustivo delle attività di trattamento: - Frantumazione - Vagliatura - Selezione granulometrica - Separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1, • Marcatura CE secondo la norma UNI 13242, • La dimensione massima del lotto è pari a 3000 mc.
170102	Mattoni		
170103	Mattonelle e ceramiche		
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica		
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
010410	Polveri e residui attini, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310		
191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)		
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione		
<p>Criteri ambientali generali di accettabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24. • Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità. • Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti. 			<ul style="list-style-type: none"> • Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024 • Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori"

	IO.08.03 EOW INERTI CASO PER CASO	
	Rev.	Data
	00	17/12/2024

Pagina 10 di 10

2.5 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Qualora si verificasse una non conformità relativa al rifiuto (non conformità di tipo documentale o riguardante la natura del rifiuto oggetto di controllo) o del campione afferente al lotto di aggregato in ingresso, l'operatore segnalerà l'accaduto al personale amministrativo che provvederà a registrare tale non conformità all'interno dell'apposito registro del sistema. Dopodiché, In tale fattispecie, il gestore dell'impianto darà comunicazione alla Provincia di Vicenza ed alla Provincia di provenienza, della mancata ammissione dei rifiuti in impianto dandone tutte le informazioni necessarie alla tracciabilità (identificazione del produttore, trasportatore, motivazioni di respingimento, nuove destinazioni).

La non conformità del rifiuto in attesa della cessazione di tale qualifica (EoW) può conformarsi in due fattispecie, quali:

Prestazionale: nel caso di materiale non conforme dal punto di vista delle prestazioni geotecniche, si procederà alla ri-trattamento fisico del rifiuto per adeguarne le caratteristiche geo-prestazionali in base alle tipologie di materiali e scopi specifici (dopodiché seguirà la caratterizzazione ambientale).

Ambientale: in caso si configuri una non conformità dal punto di vista ambientale il rifiuto verrà allontanato ad un altro Impianto idoneo al suo trattamento e/o smaltimento; dell'accaduto verrà data comunicazione alla provincia di Vicenza.

8. MODULISTICA E DOCUMENTI ALLEGATI

Alla seguente istruzione operativa sono collegati i seguenti documenti:

- MODULISTICA VUOTA
 - Dichiarazione di conformità.
- REGISTRAZIONI nel quale sono presenti:
 - Dichiarazione di conformità salvata in modalità elettronica in formato *.pdf e *.p7m
 - DDT in uscita collegato alla Dichiarazione di conformità